

SICILIA SERRA

Catania, 1 ottobre 2006

DAL 6 ALL'8 OTTOBRE

A Vallo della Lucania la Borsa verde toccasana per mente e corpo

Un Comune avvinghiato dal verde terrazza naturale sul mar Tirreno assunto ad importante centro amministrativo ed economico, una vocazione turistica particolare, in una comunità che si apre al confronto, il Sud che tutti vorremmo

Vallo della Lucania per chi non lo sapesse è un Comune che sfiora i diecimila abitanti nella provincia di Salerno. Dal 6 all'8 ottobre vedrà i riflettori puntati su di sé per via della III^a edizione della Borsa verde che vedrà arrivare in questa magnifica località giornalisti, operatori del turismo e semplici visitatori che, ne siamo certi verranno conquistati da tutta una serie di caratteristiche che rendono questo ridente centro del Salernitano unico nel suo genere. Possiamo affermare che Vallo è un comune avvinghiato dal verde, naturale terrazza sul mar Tirreno. Negli ultimi anni è assunto ad importante centro amministrativo ed economico, possiede una vocazione turistica particolare e gode di una comunità che si apre al confronto, rappresenta in qualche modo il Sud che tutti vorremmo. Per molti Vallo è considerata la

“capitale” del Cilento, è sicuramente il centro fisico dell'omonimo Parco nazionale assieme a Vallo del Diano. Di sicuro c'è che Vallo della Lucania ha rappresentato anche in passato un nodo viario di grande importanza, risalente al periodo greco-romano. Lo sviluppo economico dei Vallo esplose nel 1700 quando le sue sete e i suoi cuoi lavorati richiamarono nei mercati domenicali tanta gente che arriva da ogni luogo, anche oltre regione. Una curiosità è data dal suo antico nome che fu “Licornuti” con tutta probabilità derivante da “Cornicolari”, soldati romani che portavano un elmo con su un corno, essi a quanto pare si divisero le terre su cui successivamente sorse il paese. Sopra Vallo il Monte Gelbison, detto Monte Sacro è un gigante che tiene come nel palmo di una mano questo bellissimo centro. Dal

1800 in poi Vallo diventa un luogo dove arrivano visitatori dapprima dalla Basilicata e dalla Puglia, e successivamente da altre regioni d'Italia. La fortuna di Vallo della Lucania non è data dal solo fatto di essere un importante polmone verde, possiede infatti dei beni culturali di rara bellezza. La cattedrale di San Pantaleone è un edificio che sorge in uno dei quartieri più antichi e fu ristrutturata tra il 1728 ed il 1752. Maestro il suo organo risalente al 1873 opera del maestro del luogo Silverio Carelli, nella cattedrale si trova il reliquario contenente il sangue di San Pantaleone, che è tra l'altro il patrono di Vallo. Diverse le chiese sparse ovunque, tutte belle e degne di una visita, tra le altre ricordiamo quella di S. Antonio, la cappella del Crocifisso, la chiesa di S. Maria della Vittoria, la cappella di s. Filadelfo, la

chiesa di S. Maria dell'Assunta, la Badia di S. Maria di Pattano (di origine italo-greca). Di rara bellezza la piazza Vittorio Emanuele con il suo porticato, fu spianata una prima volta nel 1813, animata da sempre da un mercato vivace ed assortito che anima il centro. Le frazioni che si incontrano lungo il comune di Vallo

sono: Angellara, Massa, Patta no, e Spinacelli. In attesa di visitare questo luogo benedetto da Dio vi consigliamo di prepararvi magari visitando il sito www.vallonline.it un sito ben fatto e ricco di notizie alquanto ghiotte, se poi ce la farete l'occasione dello svolgimento della borsa verde nei prossimi 6, 7 e 8 ottobre è certamente un buon motivo in più. Chi lo volesse può contattare il Comune di Vallo della Lucania allo 0974/714111.

Salvatore Fazio